P188

Virologia

EPIDEMIOLOGIA DELLE INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE: SORVEGLIANZA VIROLOGICA IN LIGURIA NEL PERIODO 2012-2017

C. Arcuri [1], S. Delucis [1], P. Canepa [1], B. D'ambrosio [1], G. Guarona [1], G. Barisione [1], A. Orsi [2]
[1]*Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Genova*
[2]*UO Igiene, Ospedale Policlinico San Martino, Genova*

INTRODUZIONE

Le infezioni respiratorie acute (ARI) sono patologie provocate da differenti agenti eziologici ubiquitari e altamente contagiose; sono colpite tutte le fasce d'età, con manifestazioni cliniche più severe nei bambini al di sotto dei 5 anni e negli adulti con un età > 55 anni. Data la loro elevata diffusione, le ARI rappresentano un serio problema di Sanità Pubblica con un rilevante impatto sulla salute della popolazione, essendo causa di significativa morbosità e mortalità nei bambini e negli anziani.

METODI

L'obiettivo del presente studio è la descrizione dell'epidemiologia delle ARI in Liguria, attraverso l'analisi dei dati di sorveglianza virologica, raccolti tra la 42ª settimana del 2012 e la 35ª settimana del 2017. Più del 90% dei campioni raccolti proviene da pazienti ricoverati presso l'Ospedale Policlinico San Martino, istituto terziario per adulti di riferimento per tutto il territorio ligure. Altri campioni sono stati raccolti da pazienti ambulatoriali e/o ricoverati su tutto il territorio regionale.
La presenza dei virus respiratori è stata rilevata su campioni respiratori prelevati durante la fase acuta dell'infezione e analizzati presso il Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnosi di Influenza, afferente alla rete Influnet – ISS, tramite test molecolare multiplex One-step real-time RT-PCR (kit multiplex Allplex™ Respiratory Panel Assays, Seegene, Seoul, South Korea).

RISULTATI

Nel periodo considerato sono stati testati 11294 campioni. I virus maggiormente rilevati sono stati i virus influenzali (A e B), il virus respiratorio sinciziale (RSV A e B), i rhinovirus e i virus parainfluenzali (di tipo 1, 2, 3 e 4).
L'andamento epidemiologico dei rilevamenti varia a seconda del microrganismo considerato, con virus caratterizzati da periodi di circolazione definiti e costanti nel tempo (i virus influenzali sono stati rilevati tra dicembre e aprile di tutte le stagioni considerate, gli RSV fino a maggio-giugno), virus rilevati lungo tutto il corso dell'anno (rhinovirus, virus parainfluenzali, coronavirus) e virus con rilevamenti a cluster (adenovirus, enterovirus e bocavirus), probabile espressione di micro-epidemie all'interno di reparti ospedalieri.

CONCLUSIONI

Il presente studio conferma l'elevato impatto dei virus influenzali nel determinismo delle ARI, in particolare nei pazienti ospedalizzati, che presentano multipli fattori di rischio legati all'età e alle condizioni cliniche. Inoltre, risulta evidente il significativo ruolo giocato dagli altri virus respiratori nell'epidemiologia delle ARI. Ulteriori studi si rendono necessari per comprendere meglio i meccanismi patogenetici e di diffusione dei microrganismi identificati, al fine di ottimizzare le strategie di prevenzione e controllo di queste patologie.